

## La Continuation Bet e la posizione al tavolo

Di Jon 'Pearljammed' Turner.

Nel decidere se fare o meno una continuation bet al flop, un fattore chiave è la vostra posizione al tavolo.

Se per esempio rilanciate da primo a parlare prima del flop e venite visto dal grande buio dovete scegliere la continuation bet la maggior parte delle volte, che abbiate centrato il punto o no, perché una puntata dalla posizione peggiore del tavolo suggerisce una grande forza. Per un motivo analogo, il fatto di venir visto dal grande buio non significa molto, perché gli è molto più facile vedere da quella posizione. Se passa al flop dovete continuare a puntare almeno il 90% delle volte, e passare solo qualche volta per confondere un po' le idee quando avete mani come AJ o AQ e centrate la top pair con l'asso.

Immaginiamo invece che rilanciate da da bottone e veniate visti, di nuovo, dal grande buio. Siete ancora in posizione rispetto al vostro avversario, ma difficilmente vi farà una mano molto forte, perché rubare i bui da quella posizione è una mossa comune. C'è anche una certa probabilità che vi punti contro in check raise senza assolutamente niente, e vi conviene quindi passare a vostra volta se lo fa lui, specialmente se avete davvero una mano decente, come 88 su un flop J73, o AK su QJ5.

Nella seconda situazione fate meglio a passare e vedervi una carta gratis con AK perché avete dieci out, ed anche se non vi entrano la mano è comunque abbastanza forte per avere un certo valore allo showdown. Se optate per la continuation bet e venite visti, potete star sicuri che l'altro ha una mano più forte della vostra. In quel caso dovrete comunque vedervi gratis il river, sperando di trovare un punto.

Poiché la maggior parte dei giocatori in queste situazioni vedono la continuation bet come un tentativo di rubare i bui, dovete essere preparati a mandare i resti ogni volta che siete sotto di stack e avete qualche punto al flop. Se per esempio avete venti bui, rilanciate da bottone con QTs, ed il flop viene QJ5, allora è il caso di mandare la vasca. Dovrete farlo molto spesso, anche se a volte potete decidere di passare per nascondere la forza della mano.

Se però nella stessa situazione avete trenta bui vi conviene passare a vostra volta, perché avete uno stack un po' troppo grosso per indurre un avversario con un J a mandarvi all in. Se passate, la maggior parte delle volte il turn non vi nuocerà. Solo un jack, un asso o un re vi dovrebbero preoccupare. Avendo nascosto, prima, la vera forza della mano, potete ora puntare al turn ed al river per ottenere il massimo guadagno possibile. La puntata al turn verrà vista da molte mani peggiori, comprese molte delle coppie più basse. Se di nuovo l'avversario passa al river, dovete puntare. Se invece punta dovete limitarvi a vedere, perché rilanciando verreste visti solo da mani più forti.

Ora cambiamo i ruoli ed immaginiamo che siate fuori posizione. Rilanciate preflop da posizione intermedia e venite visto dal bottone. Ora siete molto più legati se optate per la continuation bet: se l'altro vede, sarete i primi a parlare al turn, e se a quel punto passate l'altro spesso punterà molto, avendo letto la vostra debolezza.

In ogni caso, c'è un ottimo modo per trarre vantaggio da questa situazione. Se avete davvero una mano forte al flop, come top pair o meglio, e la vostra continuation bet viene vista, è un ottimo momento per passare al turn. In questo modo spesso l'altro penserà che gli stiate cedendo il piatto, e si convincerà di avere la mano migliore. Se il flop è 7J3 e voi con QJ passate al turn, l'altro potrebbe mandarvi all in con una mano come 99, mentre se aveste puntato avrebbe probabilmente lasciato.

Se volete aver successo nei tornei, dovete sempre considerare la vostra posizione prima di decidere se fare o meno una continuation bet.

articolo tratto da Full Tilt